

in materia di ritardi, rinvii e dispense relativi al servizio di leva » ridisciplina l'intera materia;

all'articolo 12, comma 3 di tale decreto si specifica che in via transitoria agli studenti universitari già immatricolati alla data del 1° novembre 1998 continueranno ad applicarsi le norme di cui all'articolo 19 della legge 31 maggio 1975, n. 191 con relative modificazioni;

quale sia l'interpretazione da darsi alla dizione in « via transitoria » di cui all'articolo 12, comma 3 e di conseguenza entro quale data coloro che immatricolati negli anni precedenti al 1998 e quindi sotto rinvio militare per motivi di studio universitari alla data di entrata in vigore della legge n. 230 del 1998 dell'8 luglio possano presentare domanda per poter svolgere il servizio civile come obiettore di coscienza. (5-06538)

ALBANESE e MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la fascia jonica della Basilicata ogni anno durante i mesi estivi è meta di un notevole afflusso di turisti attratti dal richiamo delle località di soggiorno lucane quali Metaponto, Pisticci, Scanzano, Policoro e Nova Siri;

le migliaia di turisti che frequentano le spiagge necessitano che vengano loro garantiti *standards* di sicurezza concernente non solo la terraferma ma anche la balneazione;

la presenza di alcune tipologie di natanti può creare occasioni di pericolo anche in prossimità dei limiti previsti dalla legge;

occorrerebbe una presenza fissa ed in forze della Marina militare per sorvegliare la sicurezza dei bagnanti soprattutto in considerazione delle caratteristiche della costa che inducono ad affrontare tale problematica a volte con sufficienza —:

quali iniziative intenda intraprendere al fine di garantire la sicurezza delle

spiagge lucane attivando la presenza di unità e mezzi anche della Marina militare da localizzare presso le località della fascia jonica onde effettuare una efficace politica della prevenzione e del controllo del territorio. (5-06539)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

CARUSO. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'organico del personale amministrativo della pretura circondariale di Ragusa e delle sezioni distaccate di Comiso e Vittoria è ridotto al minimo;

infatti dal 2 novembre 1997 è presente solamente un funzionario della carriera direttiva su sei: la sede di Ragusa è priva di un direttore di cancelleria (9° livello) e di un funzionario di cancelleria (8° livello);

la sezione distaccata di Comiso è priva da più di tre anni del funzionario di cancelleria;

nella sezione distaccata di Vittoria mancano due funzionari di cancelleria e da più di sei mesi un operatore amministrativo (5° livello) —:

quali siano le intenzioni circa l'immediata copertura, con modalità varie (mobilità, concorsi), di questi posti scoperti per dare un minimo di funzionalità, agli uffici, considerato che appare inutile e contraddittorio auspicare il buon funzionamento e la celerità della giustizia, quando poi non si attua o si ritarda la copertura dell'83 per cento di un organico. (5-06537)

PAMPO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la capitaneria di porto di Gallipoli, al fine di garantire il controllo del territorio di Porto Cesareo (Lecce) che si estende

sino alla provincia di Taranto, ha istituito una propria sezione nella suddetta località balneare;

l'ufficio di Porto Cesareo è gestito da un sottufficiale che non soltanto non dispone di personale, ma neanche di un ufficio e quindi di un telefono, di una macchina per scrivere e, soprattutto, di un natante utile allo scopo -:

quali concrete ed urgenti iniziative intenda adottare perché l'utile istituzione sia messa nelle condizioni di svolgere appieno le sue funzioni;

se non ritenga dotare ugualmente il sottufficiale addetto a Porto Cesareo di mezzi necessari per garantire tutela e sicurezza all'utenza che nel periodo estivo raggiunge le centomila e passa unità.

(5-06540)

**PAMPO.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

il litorale salentino è sotto il controllo della capitaneria di porto di Gallipoli, la parte dello Jonio e di quella di Brindisi, il rimanente territorio;

a volte si è costretti ad essere spettatori di due direttive: quella di Gallipoli e quella di Brindisi, sicché la gestione finisce per risentire del modo diverso di vedere e di intervenire sui fatti;

giace inevaso, e non se ne comprendono i motivi, un atto ispettivo con il quale si chiedeva di superare la duplicità della gestione del territorio salentino assegnando tutte le funzioni alla capitaneria ubicata nella provincia di Lecce -:

quali concrete ed immediate iniziative intenda adottare per eliminare l'attuale situazione che, di fatto, sul territorio procura solo disservizio.

(5-06541)

**PEZZOLI.** - *Al Ministro delle finanze.* - Per sapere - premesso che:

l'articolo 11 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, aveva disposto la concessione

di un beneficio fiscale per il commercio e il turismo, sotto forma di credito d'imposta che, nella formulazione originaria dell'articolo 11, avrebbe dovuto essere esclusivamente orientato alle piccole e medie imprese, le quali costituiscono la vera ossatura economica del nostro paese;

pertanto, le piccole e medie aziende turistiche del Veneto - posto che il turismo ne è la prima industria - avrebbero dovuto essere tra i principali destinatari dei benefici proposti da una legge di agevolazione il cui scopo primario era, almeno nelle intenzioni del legislatore, quello di un valevole concorso alla riqualificazione delle strutture alberghiere e ricettive;

eppure le cose non sono andate così: all'articolo 11 della legge sono state infatti apportate alcune modifiche che ne hanno variato in modo significativo la valenza, snaturandone tanto la portata quanto gli effetti. Si tratta, nell'ordine, di quanto di seguito descritto. In primo luogo, l'ampliamento della platea dei destinatari, attraverso l'abolizione del limite dei venti dipendenti e l'inclusione del commercio all'ingrosso; poi, l'abolizione del tetto massimo delle agevolazioni concedibili, permettendo teoricamente ad un solo soggetto di approfittare dell'intero plafond disponibile; infine, la pubblicazione del bando in un periodo - dal 1° aprile al 6 giugno 1999 - nel quale gli imprenditori del turismo, perlopiù stagionali ed impegnati nell'apertura delle loro aziende, sono stati per quest'impossibilità soggettiva quasi automaticamente esclusi dall'opportunità di far fronte alle richieste del bando stesso;

il risultato di quanto sopra è sotto gli occhi di tutti: un gran numero di piccole imprese non potrà veder soddisfatte le proprie richieste - ed esigenze - di incentivi e molte altre non hanno nemmeno potuto presentare la domanda di contributo -:

se non ritenga manifestamente illegittima, per contrasto con lo spirito della legge originaria, l'operazione di allargamento indiscriminato della platea di possibili beneficiari e l'abolizione del testo

massimo di agevolazione concedibile, se, d'altronde, non reputi opportuno, alla luce di quanto esposto, proporre un rifinanziamento della legge n. 449 del 1997, articolo 11, che comporti l'apertura di un nuovo bando volto a soddisfare le richieste di tutta quella miriade di piccole aziende escluse senza colpa dalla graduatoria dei beneficiari per intervenuto esaurimento dei fondi. (5-06542)

MARENGO. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

il 9 luglio 1997 veniva presentata un'interrogazione al Ministro in indirizzo con il fine di chiarire le motivazioni di assurdi arretrati dell'Inpdap nella definizione delle pratiche relative a riscatti, ri-congiungimenti di anni per titoli di studio, servizio militare ed altro;

tale ingiustificato arretrato aveva già causato, all'ente, mancati introiti per circa duemila miliardi;

nelle stesse condizioni trovasi l'Ipost (ente di diritto pubblico che gestisce la previdenza e la quiescenza per conto dell'ente Poste) che vanta un arretrato di circa 45 mila pratiche riferite alla legge n. 29 e circa 40 mila pratiche di riscatti e computi per pensioni e buonuscite;

le ingiustificate situazioni procurano danni ai lavoratori in servizio a quelli in pensione e mancati introiti di tantissimi miliardi agli stessi enti di previdenza —:

quali provvedimenti intenda mettere in atto affinché vengano accertate le vere cause dell'ingente arretrato che non trova giustificazioni in un momento in cui la informatizzazione consentirebbe questi risultati. (5-06543)

MOLINARI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'Amministrazione della giustizia nel nostro Paese palesa purtroppo una serie di

limiti determinati anche dalla carenza di personale nello svolgimento delle normali funzioni;

secondo le stime provenienti dallo stesso ministero mancherebbero circa 5000 unità per avere un organico in grado di fronteggiare complessivamente l'« emergenza » giustizia in Italia;

in considerazione di quanto esposto il recente concorso per assistente giudiziario di sesta qualifica per 500 posti del 20 maggio 1997 esteso a 1274 posti con P.D.G. del 13 dicembre del 1997 ha contribuito nel dare risposta al problema evidenziato;

vi è una serie di regioni come la Puglia, la Campania ed il Lazio dove tale concorso circoscrizionale non è stato svolto —:

quali iniziative intenda intraprendere per lo scorrimento della graduatoria per gli idonei del concorso per assistenti giudiziari in maniera tale da rispondere alle esigenze dell'Amministrazione della giustizia. (5-06544)

NARDINI e LENTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

Castel del Monte nel comune di Andria (Bari) è un bene culturale di eccezionale valore storico, artistico e paesaggistico;

la *Gazzetta del Mezzogiorno* del 20 luglio 1999, alla pagina 7, riporta la notizia che l'amministrazione comunale di Andria avrebbe approvato un progetto che prevede la realizzazione di un centro di accoglienza per turisti e un parcheggio a Castel del Monte —:

se non voglia intervenire nell'ambito delle proprie competenze per impedire che quel sito sia compromesso come d'altronde chiedono organizzazioni ambientaliste e di difesa del nostro patrimonio storico-artistico. (5-06545)